

Messaggio Finale

Unità Pastorale del “ Centro Antico “ Castellamare di Stabia

La celebrazione Eucaristica che ci accingiamo a vivere insieme al nostro Vescovo Francesco è il sigillo di questi giorni vissuti insieme come Unità pastorale del “ *Centro Antico* “ della nostra città.

Gli incontri, si sono svolti in un clima di semplicità e di fraternità, abbiamo raccontato al nostro pastore la vita delle cinque comunità, che formano la nostra Unità pastorale, cercando di fotografare il nostro territorio facendo emergere i suoi pregi e i suoi difetti.

Alla luce dell’esperienza sinodale, vissuta dalla nostra chiesa diocesana, abbiamo cercato di evidenziare come le nostre comunità cercano di incarnare i tre aspetti della vita ecclesiale - pastorale:

Parola Annunciata – Celebrata – Testimoniata.

Negli incontri sia dei Consigli parrocchiali che dell’Unità pastorale è emersa la necessità che le nostre comunità diventino sempre più “*scuole di comunione*” come ci hanno indicato i vescovi negli orientamenti pastorali per la chiesa italiana, comunione tra i sacerdoti, religiosi, religiose e laici facendoci carico “ *gli uni dei pesi degli altri*”.

Nel raccontare al nostro Arcivescovo la storia delle nostre comunità sono emerse le tante problematiche del nostro territorio segnato da tante miserie, ma anche da tanta disponibilità, di tanti laici desiderosi ad un impegno missionario secondo le indicazioni del magistero riscoprendo il volto missionario della chiesa in un mondo che cambia.

In questa celebrazione vogliamo deporre dinanzi al Signore, il cammino delle nostre comunità e della nostra unità con le sue gioie, i suoi problemi, e anche le sue attese che in questa eucarestia diventano preghiera corale, certi che il Signore, indicherà al nostro Arcivescovo scelte coraggiose sostenute dalla nostra preghiera.

C.mare, 09 marzo 2013 – Primi Vespri della IV Domenica di Quaresima